



COMUNE DI CALVENE

UFFICIO TECNICO ASSOCIATO



COMUNE DI LUGO DI VICENZA

AVVISO

ESPLORATIVO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA A PARTECIPARE ALLA LICITAZIONE PRIVATA EX ART. 6 COMMA 4 D.LGS. 228/2001 PER LA CONCESSIONE IN USO DELLA MALGA COMUNALE: BUSA FONTE ED IL PASCOLO DI CIMA FONTE PER LE ANNATE MONTICATORIE DAL 2024 AL 2029

IL RESPOSANBILE AREA TECNICA

In esecuzione della Determinazione Area Tecnica n. 75 del 19/03/2024 ad oggetto "INDIZIONE PROCEDURA DI LICITAZIONE PRIVATA EX ART.6 COMMA 4 DEL D.LGS. 228/2001 E S.M.I PER LA CONCESSIONE IN USO PRECARIO DELLA MALGA DENOMINATA "BUSA FONTE" E IL PASCOLO DI CIMA FONTE PER LE ANNATE MONTICATORIE 2024-2029";

Si rende noto che il **Comune di Calvene**, intende effettuare un'indagine finalizzata ad individuare Aziende Agricole interessate a partecipare licitazione privata ex art. 6 comma 4 D.lgs. 228/2001 per la concessione in uso, a titolo oneroso, per la durata di 6 anni dal 2024 al 2029, con possibilità di proroga di ulteriori 3 annate monticatorie a giudizio insindacabile dell'ente proprietario, della malga comunale denominata: MALGA BUSA FONTE E IL PASCOLO DI CIMA FONTE, così come sotto descritte:

MALGA BUSA FONTE

Altitudine m s.l.m.	1194	
Fabbricati:		
Il complesso è formato da più edifici, di seguito descritti:	Casara distribuita su due piani, comprendente cucina, magazzino, ex locale per la caseificazione e magazzino formaggi, (i locali per la lavorazione del latte non sono attualmente a norma per tale attività), sevizi igienici, oltre a 6 camere al primo piano; impianto di illuminazione collegato alla rete ENEL, acqua piovana raccolta in cisterna di adeguate dimensioni;	
	Stallone a doppia posta con corsia centrale, sala mungitura e locale per stoccaggio – refrigerazione latte; concimaia sul lato Ovest della stalla con bottino raccolta liquami; Il pascolo è in gran parte privo di recinzione	
	Porcilaia con pozzetto per raccolta liquami;	
	Disponibilità di pozza di abbeverata (1 con abbeveratoio), tutte le pozze necessitano di sistemazione;	
	Strada di accesso e cortile di manovra in fondo sterrato;	

Utenze:	Gli stabili dispongono di allacciamento elettrico alla rete ENEL. Non è attualmente collegata alla rete idrica pubblica.	
Carico Ammesso:	57 UBA con una tolleranza del 5% in più o in meno delle quali almeno il 50% di proprietà	
Superfici da Piano di Riassetto Forestale	totale	60,10 ha
	pascoliva	40,58 ha
	boscata	18,39 ha
	Improduttiva	1,13 ha
Specie ammesse:	Bovini da latte in lattazione e/o bovini in asciutta in misura pari o superiore al 75% del carico. La presenza di capi bovini maschi è ammessa nella percentuale massima del 5% con riferimento al carico nominale della malga. La presenza di equini è ammessa in percentuale non superiore al 10% con riferimento al carico nominale della malga	
Utilizzo:	La concessione è relativa all'utilizzo delle strutture e del terreno destinato a pascolo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ con l'obbligo della presenza, per tutta la durata dell'alpeggio, di un numero di UBA in misura pari o superiore al 75% del carico; ▪ con la facoltà di somministrare spuntini e bevande secondo la normativa in vigore. Resta a carico dell'aggiudicatario la richiesta di eventuali autorizzazioni 	
Durata concessione:	6 anni dal 2024 al 2029 (con possibilità di proroga di ulteriori 3 annate monticatorie a giudizio insindacabile dell'ente proprietario) disponibilità della malga ad 01.05 al 31.10 di ogni annata; periodo monticatorio 1 giugno/30 settembre di ciascun anno.	
Note:	per eventuali variazioni di carico o del periodo di monticazione dovrà essere presentata domanda ai Servizi Forestali Regionali tramite il Comune di Calvene. Gli immobili sono gravati da uso civico.	
Importo a base di gara:	€ 15.000,00/stagione monticatoria	
	Il canone della malga verrà incrementato di 1.000,00 €/annui (euro mille/00 annui) se nella struttura sarà avviata attività di somministrazione di spuntini e bevande.	

PASCOLO CIMA FONTE

Altitudine m s.l.m.	1465	
Fabbricati:	Attualmente sono esclusi i fabbricati	

Carico Ammesso:	17 UBA con una tolleranza del 5% in più o in meno delle quali almeno il 50% di proprietà	
Superfici da Piano di Riassetto Forestale		
	totale	17,55 ha
	pascoliva	13,13 ha
	boscata	2,23 ha
	Improduttiva	2,19 ha
Specie ammesse:	Bovini da latte in lattazione e/o bovini in asciutta in misura pari o superiore al 75% del carico. La presenza di capi bovini maschi è ammessa nella percentuale massima del 5% con riferimento al carico nominale della malga. La presenza di equini è ammessa in percentuale non superiore al 10% con riferimento al carico nominale della malga.	
Utilizzo:	La concessione è relativa all'utilizzo del terreno destinato a pascolo guidato con obbligo di effettuare almeno nr. 2 passaggi di pascolo su tutta la superficie, ad inizio e a metà della stagione monticatoria.	
Note:	per eventuali variazioni di carico o del periodo di monticazione dovrà essere presentata domanda ai Servizi Forestali Regionali tramite il Comune di Calvene.	

La superficie in concessione indicata nel presente avviso non è probatoria dell'effettiva area pascolabile, né di quella computabile ai fini di eventuali dichiarazioni o istanza rese dal concessionario. La superficie a pascolo indicata nel presente bando non ha infatti valore costitutivo dell'entità di superficie pascolata, ma solo ricognitivo e conoscitivo.

Sono altresì escluse le aree già utilizzate per sentieri, aree di sosta o attrezzate, capanni per l'attività venatoria, rifugi e baiti, pertinenze di fabbricati comunali ed eventualmente altre aree che il Comune intendesse utilizzare per la realizzazione di opere pubbliche, di pubblica utilità o manifestazioni (allargamenti stradali, aree di sosta o attrezzate etc.) e per l'accesso alle superfici boscate di proprietà dell'Ente.

L'Amministrazione comunale si riserva di ridurre in qualunque momento la superficie dell'area (es. attività di cava, turistico ricreative, ecc.) costituente la malga Busa Fonte e il pascolo di Cima Fonte per interventi di pubblico interesse. La riduzione di terreno concesso comporterà la riduzione del carico bovino monticato e la corrispondente riduzione del canone di concessione. Eventuali variazioni del carico potranno derivare pure dalle operazioni di revisione della proprietà silvopastorale qualora il tecnico incaricato riscontri un aumento o una diminuzione della superficie pascoliva della malga con conseguente aumento o diminuzione del numero di U.B.A. monticate. Pertanto nessuna altra pretesa potrà essere avanzata dal titolare del contratto-concessione in quanto l'offerta dovrà tener conto delle presenti circostanze.

Nel caso in cui la malga sul cui territorio si sviluppano piste o impianti da sci il concessionario si assume anche l'onere di provvedere affinché le operazioni di concimazione siano effettuate senza arrecare danni alle attività invernali e, con la sua offerta, libera il Comune da ogni responsabilità in merito, assumendosi ogni onere conseguente per danni richiesti in sede civile ed in ogni altra sede a tale effetto. Il prezzo offerto in sede di gara tiene conto anche della presente alea e obbligazione.

Oltre al bestiame di proprietà (in misura pari o superiore al 50%), il malghese potrà monticare anche bestiame di altri imprenditori agricoli purché in misura non superiore al 50 % del carico nominale della malga, ma in ogni caso egli dovrà condurre direttamente la malga stessa.

Le malghe sono concesse nello stato di fatto in cui si trovano alla data odierna e per le sole funzioni conseguentemente praticabili in dette strutture ai sensi delle vigenti leggi in materia igienico sanitaria e di sicurezza, con la formula "Vista e piaciuta per averne effettuata in loco diretta constatazione".

Per tutti gli immobili:

- sono a carico dell'utilizzatore le spese per le utenze, nonché le spese di ordinaria manutenzione e di pulizia dei locali;
- è vietato qualsiasi intervento di modifica, manutenzione straordinaria, anche se migliorativa, agli immobili concessi se non preventivamente concordato per iscritto con l'Amministrazione Comunale e, se necessario, supportati da progetto;
- è fatto divieto di installare attrezzature fisse senza la preventiva autorizzazione scritta del comune, mentre le attrezzature mobili dovranno essere limitate a quelle strettamente necessarie per lo svolgimento delle attività previste e autorizzate.

Procedura per l'affidamento:

- in prima istanza si provvederà alla pubblicazione di idoneo avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse finalizzate a partecipare alla licitazione privata ex art. 6, comma 4, del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. per la concessione in uso precario della malga comunale in oggetto;
- nel caso in cui pervengano manifestazioni di interesse da parte di civis verrà espletata una prima procedura di licitazione privata ex art. 6, comma 4, del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. riservata esclusivamente ai cives (titolari del diritto di uso civico) del Comune di Calvene che avranno manifestato interesse. In caso di più concorrenti Cives, si procederà alla valutazione delle offerte con il seguente ordine di precedenza:
 - titolare di diritto di uso civico (civis) giovane imprenditore agricolo. In tal caso l'assegnazione al giovane imprenditore avverrà al canone base indicato nel bando di gara; In caso di pluralità di richieste da parte dei predetti soggetti, fermo restando il canone base, si procede mediante sorteggio tra gli stessi ai sensi dell'art 6, comma 4-bis, del D.Lgs. 228/2001;
 - titolare di diritto di uso civico (civis) coltivatore insediato su fondi contigui alla malga;
 - titolare di diritto di uso civico (civis);
- nel caso in cui NON pervengano manifestazioni di interesse da parte di cives e/o la malga non venisse aggiudicata secondo quanto riportato al punto precedente, verrà espletata una procedura di licitazione privata privata ex art. 6, comma 4, del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. tra i soggetti non cives che avranno manifestato interesse. In caso di più concorrenti, si procederà alla valutazione delle offerte con il seguente ordine di precedenza:
 - giovane imprenditore agricolo. In tal caso l'assegnazione al giovane imprenditore avverrà al canone base indicato nel bando di gara; In caso di pluralità di richieste da parte dei predetti soggetti, fermo restando il canone base, si procede mediante sorteggio tra gli stessi ai sensi dell'art 6, comma 4-bis, del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i.;
 - coltivatore insediato su fondi contigui alla malga;
 - operatore economico diverso da quelli suindicati;
 - in applicazione delle disposizioni contenute all'art 6, comma 4-bis D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., qualora in sede di manifestazione di interesse dovesse pervenire domanda da parte di un Giovane Imprenditore Agricolo in possesso dei requisiti richiesti, si procederà all'aggiudicazione della malga interessata nei confronti dello stesso al canone base di cui al presente avviso, senza ulteriori formalità. In caso di pluralità di richieste da parte dei predetti soggetti (Giovani Imprenditori Agricoli cives), fermo restando il canone base, si procede mediante sorteggio tra gli stessi. La succitata procedura si applicherà preliminarmente per le manifestazioni di interesse pervenute dal Giovane Imprenditore Agricolo Civis (titolare del diritto di uso civico) ed in secondo luogo, qualora nessun

altro Civis avesse manifestato interesse per la malga, al Giovane Imprenditore Agricolo non civis. In secondo luogo, verificata la documentazione presentata in sede di Manifestazione di Interesse, qualora la malga non venga aggiudicata a Giovane Imprenditore Agricolo civis o, in caso di assenza di cives, a Giovane Imprenditore Agricolo non civis, come sopra descritto, si procederà all'espletamento della procedura negoziata con il criterio del massimo rialzo sulla base del prezzo a base d'asta.

All'istanza di manifestazione di interesse non deve essere allegata alcuna offerta economica.

L'affidamento della struttura rurale oggetto del presente bando verrà effettuato in deroga alle norme vigenti in materia di contratti agrari, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 23 della legge n. 11 del 11/02/1971, così come modificato dall'art. 45, comma 1, della legge n. 203 del 03/05/1982.

Soggetti ammessi alla gara:

- essere imprenditore agricolo a titolo professionale ai sensi del D.Lgs 29 marzo 2004 n. 99 e s.m.i. o Coltivatore Diretto;
- essere iscritti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio per lo svolgimento di attività agricola da almeno due anni;
- non essere stati dichiarati inidonei alla conduzione di malghe da parte della competente Autorità Forestale;
- (se assegnatario di beni immobili comunali anche di altri Comuni): essere in regola con i pagamenti dei relativi canoni e di eventuali penalità e sanzioni comminate;
- non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 32 ter del Codice Penale (incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione);
- non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente e che ciò non si è verificato nell'ultimo quinquennio;
- non essere stati dichiarati interdetti, inabilitati o falliti e che a proprio carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di tali stati;
- non risultare in condizioni di morosità nei confronti del Comune di Calvene (condizione valida sia per il titolare dell'azienda che per tutti gli eventuali soci);
- non avere liti pendenti con il Comune di Calvene;
- non essersi trovato, nel corso dell'ultimo quinquennio, con riferimento alla data di pubblicazione del bando di gara oggetto di affidamento, in condizioni di risoluzione di contratto con amministrazioni pubbliche a causa di inadempimenti contrattuali;
- di non essersi trovato, nel corso dell'ultimo quinquennio, con riferimento alla data di pubblicazione del bando di gara oggetto di affidamento, in situazioni di contenzioso con Amministrazioni affidanti;
- non ammettere alla partecipazione alla licitazione privata gli operatori economici/ditte associati fra di loro ancorché temporaneamente (ATI, RTI ecc.).

Modalità di partecipazione:

La malga è concessa nello stato di fatto in cui si trova alla data odierna e per le sole funzioni conseguentemente praticabili in detta struttura ai sensi delle vigenti leggi in materia igienico-sanitaria e di sicurezza, con la formula "vista e piaciuta per averne effettuata in loco diretta constatazione".

Le superfici in concessione indicate nel presente avviso non sono probatorie dell'effettiva area pascolabile né di quella computabile ai fini di eventuali dichiarazioni o istanze rese dal concessionario. Le superfici a pascolo indicate nel presente avviso non hanno infatti valore costitutivo dell'entità di superficie pascolata ma solo ricognitivo e conoscitivo.

Gli operatori economici interessati possono presentare idonea manifestazione di interesse, che **dovrà pervenire perentoriamente all'ufficio protocollo del Comune di Calvene entro le ore 12.00 del 04/04/2024**, con le seguenti modalità alternative:

- a) consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Calvene negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 9:00-12:30).
- b) spedizione all'indirizzo di posta elettronica certificata La spedizione deve avvenire da un indirizzo di posta elettronica certificata. Nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura "MANIFESTAZIONE D'INTERESSE CONCESSIONE MALGA BUSA FONTE E IL PASCOLO DI CIMA FONTE"

Per la domanda le ditte interessate dovranno utilizzare il Modello A – allegato al presente avviso, disponibili sul sito internet www.comune.calvene.vi.it o presso l'ufficio tecnico comunale; la domanda in carta semplice, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta richiedente con allegata la fotocopia di un documento di identità.

Gli operatori possono ottenere chiarimenti inviando le domande, all'indirizzo PEC calvene.vi@cert.ip-veneto.net, entro, e non oltre, la data del 26/03/2024. Non saranno date risposte ai quesiti pervenuti successivamente.

Le risposte verranno fornite entro il giorno 29/03/2024. Tutte le risposte saranno pubblicate, in forma anonima, sulla pagina web www.comune.calvene.vi.it.

Informazioni sul contratto di concessione:

- **Deposito cauzionale definitivo**

A garanzia del puntuale rispetto del contratto, il concessionario dovrà produrre, prima della stipula del contratto-concessione, un deposito cauzionale definitivo, **nella misura di una annualità del canone di concessione**, mediante fidejussione bancaria o assicurativa, la cui validità dovrà coprire l'intera durata del contratto.

La fideiussione bancaria/assicurativa è riscuotibile a semplice richiesta dell'Ente e dovrà espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente proprietario.

Lo svincolo e la restituzione della cauzione definitiva avverrà soltanto alla scadenza della concessione, dopo la riconsegna degli immobili, la definizione e la verifica dei rapporti contrattuali, restando a carico del conduttore tutti i danni evitabili o comunque ad egli imputabili accertati e riscontrati al suddetto termine.

Il Concessionario autorizza sin da ora il Concedente proprietario ad escutere la cauzione provvisoria in caso di mancata sottoscrizione del contratto-concessione, nonché la cauzione definitiva nei casi stabiliti dal contratto stesso, senza alcuna formalità e senza la preventiva escussione dei fideiussori, ferma restando ogni eventuale altra azione di risarcimento danni da parte del Comune. In tal caso, il Concessionario si impegna a ripristinare la cauzione nei casi e nei tempi stabiliti, pena la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

- **Garanzie**

Il concessionario è tenuto ad attivare una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi, con l'espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti dell'Ente proprietario e dei propri dipendenti.

E' pure a carico dell'affittuario la polizza per la copertura del rischio locativo per danni causati agli immobili di proprietà dell'Ente concedente, con vincolo a favore di questo.

Copia delle polizze assicurative per responsabilità civile verso terzi e per il rischio locativo, i cui massimali non potranno essere inferiori rispettivamente ad Euro 1.000.000,00 (Euro un milione/00) ed Euro 200.000,00 (Euro duecentomila/00), dovranno essere consegnate al Comune di Calvene in sede di sottoscrizione del contratto. Dovranno essere consegnate al Concedente anche le copie delle quietanze di pagamento del premio annuale.

- **Contratto**

La Concessione definitiva della malga dovrà essere preceduta dalla sottoscrizione da parte dell'aggiudicatario, di apposito contratto-concessione nella forma dell'atto pubblico amministrativo/scrittura privata, esclusivamente nelle forme di cui all'art. 45 c. 2 della legge 3 maggio 1982, n. 203, previa costituzione della cauzione definitiva.

Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione tramite invito scritto, il concessionario dovrà pertanto sottoscrivere apposito contratto riguardante l'utilizzo degli immobili oggetto di concessione con l'assistenza della organizzazioni sindacali di appartenenza dell'affittuario, ai sensi dell'art. 45 della legge 3 maggio 1982, n. 203.

Ove nel termine previsto l'aggiudicatario non si presenti alla stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, ovvero non assolva agli adempimenti di cui ai punti su indicati in tempo utile per la sottoscrizione del contratto, l'aggiudicazione, ancorché definitiva, potrà essere revocata dall'amministrazione con conseguente incameramento della cauzione provvisoria, fatto salvo il risarcimento per maggior danno subito.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula del contratto-concessione, nessuna esclusa, saranno a carico del Concessionario.

Saranno altresì a carico del concessionario le spese relative alle operazioni di consegna primaverile e riconsegna autunnale della malga (relativamente al pagamento dell'imposta di bollo), nonché le spese previste per la disinfezione dei locali della malga a norma di legge.

Solo successivamente alla firma del contratto-concessione, il concessionario ha titolo per essere immesso nell'uso del demanio di uso civico corrispondente, con la consegna superlocale annuale nei modi e nei tempi ed esclusivamente per i periodi e le funzioni stabiliti dal Disciplinare Tecnico Economico in vigore. Le chiavi degli stabili assegnati e al servizio della malga saranno depositate presso l'Ufficio tecnico del Comune.

L'Ufficio provvede alla consegna della malga all'inizio di ogni stagione monticatoria con consegna delle chiavi che dovranno essere riconsegnate al medesimo Ufficio al termine della stagione monticatoria stessa.

L'Amministrazione si riserva di utilizzare la malga nel periodo non monticato (dal 1 novembre al 30 aprile). In ogni caso il concessionario non può utilizzare la malga al di fuori dei periodi stabiliti dal presente avviso, né può farla utilizzare comunque a terzi, salvo speciali deroghe autorizzate dal Concedente.

In caso di accertata inottemperanza/inadempienza, il Comune procederà all'escussione della cauzione definitiva e il concessionario si assumerà l'obbligo di ripristinarla entro i termini indicati dal Concedente, pena la risoluzione del contratto per grave inadempimento e fatti salvi i danni che saranno richiesti in via giurisdizionale.

Il pagamento del canone di concessione avverrà in due rate scadenti la prima il 15 luglio e la seconda il 15 novembre di ogni anno.

In caso di ritardato pagamento dei canoni, il Comune applicherà alle somme dovute dal concessionario, il tasso di interesse legale.

Il concessionario è a conoscenza che il contratto si risolve di diritto (ai sensi dell'art. 1456 del codice civile), nel caso non siano adempiute le seguenti obbligazioni:

- a) mancato versamento del canone nei termini stabiliti;
- b) mancato ripristino della fideiussione;
- c) come da "Disciplinare Tecnico Economico per l'Utilizzo dei Pascoli Montani" approvato con delibera di Giunta della Comunità Montana dall'Astico al Brenta n. 14 del 09.04.2002 e da quanto descritto nel presente avviso;

In caso di recesso dal contratto-concessione esercitata dal Concessionario successivamente al 31 ottobre di ciascun anno, quest'ultimo è tenuto al pagamento dell'intera annualità successiva entro 30 giorni dalla data di recesso.

Presa visione “dei luoghi e della malga”: a seguito della presentazione della manifestazione di interesse, l'interessato dovrà **obbligatoriamente** prendere visione dei luoghi. La data e l'orario per la presa visione sarà fissata e comunicata a tutti gli interessati prima della presentazione dell'offerta economica. Al sopralluogo sarà presente un addetto del Comune che rilascerà un'attestazione di avvenuto sopralluogo.

Soggetti autorizzati al sopralluogo:

- Legale rappresentante con certificato di iscrizione alla CCIAA che dimostri la carica ricoperta;
- Personale dipendente diretto dell'impresa munito di delega con sottoscrizione del legale rappresentante, sulla quale deve essere riportato il numero di registrazione proprio del dipendente delegato così come riportato dal Libro Unico del Lavoro;
- Procuratore generale o speciale dell'impresa. Nel caso di procuratore speciale lo stesso dovrà essere munito di specifica procura notarile (in originale o copia conforme) da cui risultino le specifiche attività di rappresentanza dell'impresa relativamente ad appalti e concessioni pubblici.

Si precisa che un soggetto potrà rappresentare soltanto un operatore economico, pena esclusione di tutte le Imprese che dovessero aver incaricato il soggetto medesimo ad effettuare la presa visione.

Il presente avviso non è vincolante per l'Amministrazione Comunale e non comporta alcun diritto di invito, né le ditte richiedenti possono vantare in merito alcuna pretesa.

Cause di esclusioni della manifestazione di interesse:

Saranno escluse le Manifestazioni di Interesse:

- pervenute dopo il termine perentorio sopraindicato;
- pervenute a un indirizzo PEC diverso da quello previsto nel presente Avviso;
- coloro che sono stati dichiarati inidonei alla conduzione di malghe da parte della competente Autorità Forestale;
- coloro che (se assegnatario di beni immobili comunali anche di altri Comuni) non sono in regola con i pagamenti dei relativi canoni e di eventuali penalità e sanzioni comminate;
- coloro che si trovano nelle ipotesi di cui all'art. 32 ter del Codice Penale (incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione);
- coloro che si trovano nelle ipotesi di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;
- l'operatore economico che si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente e che ciò non si è verificato nell'ultimo quinquennio;
- coloro che sono stati dichiarati interdetti, inabilitati o falliti e che a proprio carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di tali stati;
- l'operatore economico che si trovi in condizioni di morosità nei confronti del Comune di Calvene (condizione valida sia per il titolare dell'azienda che per tutti gli eventuali soci);
- coloro che hanno liti pendenti con il Comune di Calvene;
- coloro che si sono trovati nel corso dell'ultimo quinquennio, con riferimento alla data di pubblicazione del bando di gara oggetto di affidamento, in condizioni di risoluzione di contratto con amministrazioni pubbliche a causa di inadempimenti contrattuali;
- coloro che si sono trovati nel corso dell'ultimo quinquennio, con riferimento alla data di pubblicazione del bando di gara oggetto di affidamento, in situazioni di contenzioso con Amministrazioni affidanti;
- l'operatore economico/ditte associati fra di loro ancorché temporaneamente (ATI, RTI ecc.);

Per quanto non specificato nel presente avviso, si rimanda al “Disciplinare Tecnico Economico per

l'Utilizzo dei Pascoli Montani (L.R. 13.09.1973, n. 52 art. 25; DGRV n. 3125 del 16.11.2001) approvato con delibera di Giunta della Comunità Montana dall'Astico al Brenta n. 14 del 09.04.2002".

Ricorso avverso l'aggiudicazione definitiva

Avverso il provvedimento di aggiudicazione definitiva può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni ai sensi degli artt. 119 e 120 del D. Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010.

Accesso agli atti

La procedura di accesso è disciplinata dall'art. 22 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Responsabile del Procedimento e trattamento dei dati personali

Il Responsabile del Procedimento è Arch. Canale Anna Nicoletta - Responsabile dell'Area Tecnica associata Ufficio del Comune di Calvene.

I dati personali richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura in oggetto. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dal Regolamento Europeo sulla Privacy 2016/679, G.D.P.R. (*General Data Protection Regulation*).

Il presente avviso, verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line e nel sito istituzionale del Comune di Calvene (www.comune.calvene.vi.it).

IL RESPONSABILE
AREA TECNICA ASSOCIATA
arch. Anna Nicoletta Canale
Documento elettronico a firma digitale



Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre
2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
e norme collegate, il quale sostituisce il
testo cartaceo e la firma autografa